

LA NEWSLETTER SETTIMANALE
DI **FINESTRE SULL'ARTE**
CLICCA PER ISCRIVERTI GRATUITAMENTE



CHI SIAMO NEWSLETTER CONTATTI PUBBLICITÀ



Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA



NEWS

OPERE & ARTISTI

RECENSIONI MOSTRE

OPINIONI

SHOP

Arte Antica

'800 e '900

Arte Contemporanea

L'opera del giorno

Libri



Residenza Belmare

Cerca...



Home > Arte antica > Torna a Ravenna dopo 160 anni la statua che proteggeva il sarcofago di Dante

Torna a Ravenna dopo 160 anni la statua che proteggeva il sarcofago di Dante

di **Redazione**, scritto il 28/03/2021, 14:48:34

Categorie: **Arte antica**

“

Dopo circa 160 anni torna a Ravenna, per la mostra Dante. Gli occhi e la mente, la statua che in origine proteggeva il sarcofago del Sommo Poeta.

In occasione della mostra *Dante. Gli occhi e la mente. Le Arti al tempo dell'esilio*, che sarà allestita nella Chiesa di San Romualdo di **Ravenna** dal 24 aprile al 4 luglio 2021 con la curatela di Massimo Medica, tornerà a Ravenna **dopo circa 160 anni** la *Madonna in trono con Bambino*. Direttamente dal **Louvre** di Parigi. Un'altra significativa opera che si aggiunge ai prestigiosi prestiti gotteschi dalle Gallerie degli Uffizi.

La scultura **in origine proteggeva il sarcofago del Sommo Poeta**. Dopo la sua morte avvenuta tra il 13 e il 14 settembre 1321, a seguito dell'ultima impresa diplomatica svolta per conto del da Polenta di Ravenna a Venezia, Dante venne sepolto in una piccola cappella addossata al muro del convento di San Francesco a Ravenna, anticamente conosciuta come la Cappella della Madonna per la presenza di un'antica immagine mariana identificata dallo studioso **Corrado Ricci** con quella oggi conservata al Museo del Louvre, proveniente infatti da Ravenna.

A seguito di diverse trasformazioni del sepolcro di Dante e della ricostruzione da parte dell'architetto Camillo Morigia, la statua fu rimossa completamente e si persero le sue tracce fino a quando, verso il 1860, venne acquistata a Ravenna dal collezionista francese e barone **Jean-Charles Daviller** (Roma, 1823-Parigi, 1883), il quale nel 1884 la donò al Museo del Louvre.

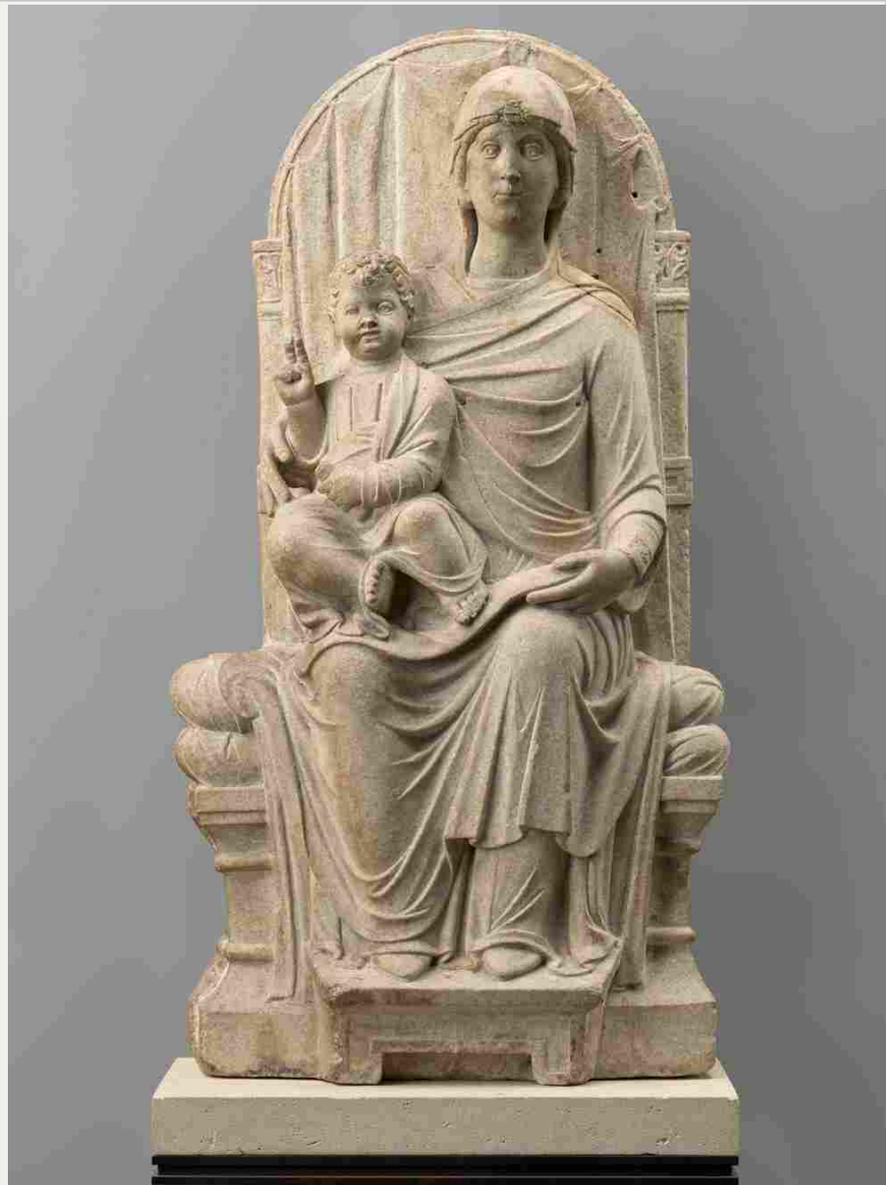
Si tratta di un indiscusso capolavoro realizzato in marmo, databile tra la fine del Duecento e gli inizi del Trecento, che ritorna per l'occasione nella città di origine, documentando la sua pertinenza alla **tradizione bizantina**, rivisitata tuttavia secondo una sensibilità già tutta occidentale e gotica. Ancora oggi nel Museo Dante di Ravenna si trova **un calco in gesso** dell'opera, donato alla città nel 1921 dal governo francese, in occasione delle solenni celebrazioni del VI Centenario della morte dell'Alighieri. L'**altorilievo** rappresenta la Vergine assisa in trono elegantemente drappeggiata all'antica, mentre il Bambino, benedicente con la mano destra e raffigurato come autorevole maestro, tiene il rotolo delle Sacre Scritture con la mano sinistra.

La mostra *Dante. Gli occhi e la mente. Le Arti al tempo dell'esilio* è promossa dal Comune di Ravenna, Assessorato alla cultura e organizzata dal MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna anche grazie al



prezioso contributo della [Fondazione del Monte](#) di Bologna e Ravenna, della Camera di Commercio di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna.

Immagine: Maestro veneziano-ravennate, *Madonna in trono con Bambino* (fine XIII secolo; marmo, 93,5 x 51,5 x 1.95 cm; Parigi, Louvre)



Torna a Ravenna dopo 160 anni la statua che proteggeva il sarcofago di Dante

Se ti è piaciuto questo articolo abbonati a Finestre sull'Arte. al prezzo di 12,00 euro all'anno avrai accesso illimitato agli articoli pubblicati sul sito di Finestre sull'Arte e ci aiuterai a crescere e a mantenere la nostra informazione libera e indipendente.

**ABBONATI A
FINESTRE SULL'ARTE**

**“Non ho mai voluto
essere un pittore.
Volevo diventare un
ballerino di Tip Tap.”**

ANDY WARHOL



REALIZZIAMO I TUOI DESIDERI,
DANAÉ PROJECT

Quaderni di Viaggio di Finestre sull'Arte



Una ghirlanda di primule in pietra: la Primavera di Benedetto Antelami

Federico Giannini - 21/03/2021



Codicillo vinciano n. 2. L'Adorazione dei Magi di Leonardo: un'opera incompiuta?

Gigetta Dalli Regoli - 19/03/2021



Properzia de' Rossi, prima scultrice della storia d'Europa: storia d'una donna intraprendente

Redazione - 08/03/2021

I più letti del mese

**Leonardo da Vinci era gay?
Sull'omosessualità del genio toscano**



Di **Federico Giannini, Ilaria Baratta** - scritto il 26/03/2021 alle 23:15:30 - 0 Commenti

**Le molte vite del Mausoleo di Augusto,
dagli albori dell'età imperiale a oggi**



Di **Claudia Farini** - scritto il 26/02/2021 alle 16:31:36 - 2 Commenti

Serie tv su Leonardo da Vinci: era necessario stravolgere una vita già straordinaria di suo?



Di **Ilaria Baratta** - scritto il 24/03/2021 alle 15:10:38 - 21 Commenti

Codicillo vinciano n. 2. L'Adorazione dei Magi di Leonardo: un'opera incompiuta?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.